Società svizzera sclerosi multipla

Info-SM

Condurre una vita autodeterminata: mandato precauzionale

Chi non vorrebbe condurre una vita autodeterminata e indipendente? La sclerosi multipla può comportare la perdita delle capacità fisiche e mentali. Le persone colpite possono approfittare dei momenti in cui stanno bene per regolare per tempo e in maniera giuridicamente vincolante le proprie questioni personali secondo le propria volontà. In questo modo, il loro volere verrà rispettato anche quando non saranno più in grado di esprimerlo.

I punti più importanti in sintesi

- Mandato precauzionale e testamento biologico servono per esprimere le proprie volontà.
- La previdenza personale previene l'intervento delle autorità in caso di incapacità di discernimento.
- Nei momenti in cui state bene, pensateci e parlatene con i vostri familiari.

Nel 2013, in sintonia con il principio «aiutare invece di metter sotto tutela», sono entrate in vigore alcune modifiche del Codice civile (CC) che consentono una maggiore autodeterminazione.

Tra gli elementi essenziali previsti da tali modifiche vi sono il cosiddetto mandato precauzionale, il potenziamento dei diritti di rappresentanza legale dei parenti, la revisione della curatela e il testamento biologico.

Mandato precauzionale

Con un mandato precauzionale, qualsiasi persona capace di agire può nominare una persona fisica o giuridica che, in caso di incapacità di discernimento, si occupi dei suoi affari personali. I contenuti del mandato prevedono l'assistenza personale, la gestione del patrimonio e la rappresentanza nelle relazioni giuridiche. Si può scegliere un rappresentante diverso per ogni compito oppure affidare tutte e tre le mansioni a una sola persona (cfr. CC, art. 360 e segg.).

L'assistenza personale descrive le misure da adottare per la cura e l'affiancamento quotidiani così come per le decisioni mediche. Per l'assistenza personale si può designare solo una persona fisica. Il rappresentante è responsabile per la tutela della personalità e non può agire a propria discrezione. Deve inoltre attenersi quanto più possibile alle disposizioni del mandato precauzionale. Per evitare che l'autodeterminazione venga in qualche modo violata, è importante mettere per iscritto i propri desideri e i propri valori in modo dettagliato e comprensibile. Le decisioni che spettano

a chi si occupa dell'assistenza personale, così come intesa nel mandato precauzionale, sono simili a quelle contenute nel testamento biologico. Vale quindi la pena assegnare entrambi i compiti a una persona oppure stabilire con estrema chiarezza le rispettive responsabilità.

La gestione patrimoniale stabilisce le modalità per l'amministrazione di reddito e patrimonio e chi li amministra. Questo compito può anche essere assegnato a una persona giuridica, ad esempio a una banca. Il rappresentante gestisce il reddito corrente ed effettua i pagamenti in modo fidato. Nel mandato precauzionale si può inoltre stabilire in modo concreto per cosa si vuole utilizzare il proprio patrimonio. Più chiaramente si impartiscono le disposizioni per la gestione del patrimonio e meglio le si potrà attuare all'occorrenza.

Per quanto riguarda la rappresentanza nelle relazioni giuridiche, si sceglie una persona giuridica o fisica che si occupi di tutte le azioni legali necessarie per la cura della persona e del patrimonio da adottare nei confronti di banche, autorità, partner commerciali, familiari, ecc. La persona sarà incaricata di presentare le domande necessarie e stipulare o rescindere contratti. Sarà possibile portare avanti trattative contrattuali straordinarie, non comuni, ad esempio la vendita di una casa o di un appartamento, solo se questo è previsto concretamente nel mandato precauzionale.

In generale vale la seguente regola: stilando il mandato precauzionale nel modo più concreto e dettagliato possibile, si potrà garantire meglio il rispetto dell'autodeterminazione.

- **Stesura e modifica del mandato precauzionale**
  Nel momento in cui stila il mandato precauzionale, il mandante deve essere capace di agire. Il mandato precauzionale deve essere redatto per intero in forma olografa e deve essere corredato di firma e di data. Nel caso in cui ciò non sia possibile, il documento dovrà essere stilato da un notaio e autenticato con atto pubblico.

  Il mandato precauzionale può essere modificato o disdetto in qualsiasi momento, a condizione che il mandante sia ancora in possesso delle proprie capacità di discernimento. Questo può essere fatto di proprio pugno o con atto pubblico. Le modifiche apportate in un secondo momento devono essere indicate in modo chiaro, corredate di firma e di data. Prima della firma bisogna aggiungere la seguente dicitura: «Per il resto il mio mandato precauzionale datato [data] rimane valido senza alcuna variazione». Il mandato precauzionale può anche essere annullato o riscritto completamente.

- **Conservazione del mandato precauzionale**
  Si può scegliere liberamente dove conservare il mandato precauzionale, ma deve poter essere facilmente reperito in caso di incapacità di discernimento. Le persone di fiducia e le persone cui è affidato il mandato devono essere a conoscenza della sua esistenza e sapere dove è custodito. Sarebbe dunque opportuno consegnare una copia alla persona incaricata. Versando una quota una tantum, è possibile depositare il mandato precauzionale nella banca dati centrale «Infostar» presso l'Ufficio dello stato civile competente, in modo che sia facilmente consultabile in caso di emergenza.

  Importante: l'Autorità di protezione dei minori e degli adulti riconosce il mandato precauzionale solo nella versione originale.

- **Entrata in vigore del mandato precauzionale: il ruolo dell'APMA (o ARP)**
  Il mandato precauzionale entra in vigore solo nel momento in cui la persona perde la capacità di discernimento e non è più in grado di gestire in autonomia i propri affari personali. In queste situazioni si mobilita l'Autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA/ARP). Quando l'APMA, attraverso la segnalazione di una terza persona, viene a conoscenza del fatto che un individuo ha perso la capacità di discernimento, si informa presso l'Ufficio dello stato civile se esiste un mandato precauzionale. In caso affermativo, l'APMA si procura il documento.

  Prima che il mandato precauzionale possa entrare in vigore, l'APMA deve chiarire alcuni aspetti. Solo se i requisiti richiesti sono soddisfatti, l'APMA nomina la persona cui è affidato il mandato e le consegna un documento in cui si attesta quali sono le sue competenze.

In assenza di un mandato precauzionale, l'APMA verifica se esiste un coniuge o un partner registrato. In questo caso, si applica il diritto di rappresentanza del partner. Se non vi è un mandato precauzionale né un coniuge o un partner registrato, l'APMA nomina un curatore.

Diritti di rappresentanza legale

Nella maggior parte dei casi sono i coniugi e i parenti più stretti ad amministrare le finanze della persona bisognosa di aiuto. Ad esempio, si incaricano di effettuare i pagamenti e di gestire i movimenti bancari.

Se la persona bisognosa di aiuto perde la capacità di discernimento, non ha stilato un mandato precauzionale e non è prevista una curatela, il Codice civile riconosce il diritto di rappresentanza al coniuge o al partner registrato che insieme a questa persona costituisce un unico nucleo famigliare o le fornisce assistenza personalmente e regolarmente.

Il diritto di rappresentanza comprende:

1. Tutte le azioni legali che di solito sono necessarie a coprire i bisogni di sussistenza,
2. L'ordinaria amministrazione del reddito e degli altri beni patrimoniali e,
3. Se necessario, l'autorizzazione ad aprire e gestire la corrispondenza.

Per le azioni legali che riguardano situazioni straordinarie, quindi non quotidiane, è necessario il consenso dell'Autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA).

Tipologie di curatele

- Viene istituita una curatela di sostegno con il consenso della persona bisognosa di aiuto qualora quest'ultima necessiti di sostegno per il disbrigo di determinate questioni, senza tuttavia limitarla nella sua libertà e capacità di agire.
- Viene istituita una curatela di cooperazione quando determinate azioni della persona bisognosa di aiuto volte alla tutela da se stessa o da terzi richiedono il consenso di un curatore. La libertà e la capacità di agire della persona vengono limitate nell'ambito di competenza della curatela.
- La curatela di rappresentanza viene istituita per rappresentare una persona in determinati ambiti della vita, quando non è più in grado di sbrigare in maniera appropriata attività rilevanti. La sua libertà di agire è limitata nell'ambito di competenza della curatela. All'occorrenza, l'APMA può limitare la capacità di agire in misura adeguata.
- Viene istituita una curatela generale nei confronti di persone affette da una perdurante incapacità di discernimento e quindi particolarmente bisognose di aiuto. La capacità di agire decade completamente. Per legge, la curatela provvede all'assistenza personale, alla cura degli interessi patrimoniali e delle relazioni giuridiche, a condizione che non vi siano mandati precauzionali, testamenti biologici o altri diritti di rappresentanza legale validi.

Testamento biologico

Il testamento biologico è un documento precauzionale nel quale si mette per iscritto quali trattamenti medici si accettano o si rifiutano in caso d'incapacità di discernimento. Inoltre, si può indicare una persona fisica che, dall'insorgenza dell'incapacità di intendere e volere, parla con il medico curante delle varie cure mediche e rappresenta così gli interessi della persona bisognosa di aiuto.

- **Stesura e modifica del testamento biologico**
  Nel momento in cui stila il testamento biologico, il mandante deve essere capace di discernimento, ma non necessariamente incapace di agire. Si intende dire che anche le persone sottoposte a curatela completa possono stilare un testamento biologico, a condizione che siano capaci di discernimento.

  Il testamento biologico deve essere redatto per iscritto, corredato di data e di firma. Tuttavia, a differenza del mandato precauzionale, non deve essere scritto interamente di proprio pugno. In qualsiasi momento è possibile apportare modifiche al testamento biologico, purché la

persona sia capace di discernimento. È possibile aggiungere piccole modifiche o integrazioni a un testamento biologico già in essere, per cui servono tassativamente la data e la firma autografa. In caso di modifiche più corpose bisogna scrivere un documento nuovo e cancellare quello vecchio.

Da Internet si possono scaricare diversi testamenti biologici con note a corredo. Sono disponibili, ad esempio, quelli dell'Associazione professionale dei medici svizzeri (FMH), della fondazione Ethik Dialog, della Caritas e della Croce Rossa Svizzera (CRS). «Docupass» di Pro Senectute offre una soluzione globale per tutti i settori, dal testamento biologico al mandato precauzionale passando per il testamento tradizionale. Si può ordinare questo dossier previdenziale versando un piccolo contributo.

- **Conservazione del testamento biologico**
  Affinché il testamento biologico abbia effetto, al momento opportuno il personale medico deve essere informato circa la sua esistenza. Per questo è opportuno darne una copia ai medici curanti e ad eventuali persone di fiducia. Esiste inoltre la possibilità di registrare l'esistenza di un testamento biologico e il luogo in cui è conservato nella tessera dell'assicurazione malattia.

Diritti di rappresentanza per questioni mediche

Le seguenti persone sono autorizzate, per ordine, a rappresentare il soggetto privo della capacità di discernimento nelle questioni mediche e ad approvare o rifiutare i provvedimenti sanitari ambulatoriali o stazionari previsti:

1. Persona indicata nel testamento biologico/mandato precauzionale.
2. Curatore con diritto di rappresentanza in caso di provvedimenti medici.
3. Coniuge/partner registrato che costituisce un unico nucleo familiare con la persona priva della capacità di discernimento e che le presta assistenza regolarmente e personalmente.
4. Conviventi che costituiscono un unico nucleo familiare con la persona priva della capacità di discernimento e che le prestano assistenza regolarmente e personalmente.
5. Discendenti se prestano regolarmente e personalmente assistenza alla persona priva della capacità di discernimento.
6. Genitori se prestano regolarmente e personalmente assistenza alla persona priva della capacità di discernimento.
7. Fratelli e sorelle se prestano regolarmente e personalmente assistenza alla persona priva della capacità di discernimento.

Infoline SM
091 922 61 10
Lunedì – giovedì ore 10.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00
(chiuso il mercoledì pomeriggio e venerdì)

Glossario

- **Persona fisica e giuridica**
  L'espressione «persona fisica» si riferisce ai privati. Le «persone giuridiche» sono, ad esempio, società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, ecc.

- **Capacità di discernimento**
  Una persona capace di discernimento è in grado di agire in modo «ragionevole». In altre parole, la persona è in grado di comprendere la portata e le conseguenze delle proprie azioni e ha la volontà e la capacità di comportarsi di conseguenza.

- **Capacità di agire**
  Una persona è ritenuta capace di agire se è in grado di rispettare i propri diritti e doveri. La capacità di agire presuppone che la persona sia capace di discernimento e sia maggiorenne. Per gli adulti con una curatela può essere interamente o parzialmente limitata.

Società svizzera sclerosi multipla
Via S. Gottardo 50 / 6900 Lugano - Massagno
Informazioni: www.sclerosi-multipla.ch / 091 922 61 10
info@sclerosi-multipla.ch

La Società SM non accetta alcun sostegno finanziario dall'industria farmaceutica. Grazie per la Vostra donazione!